

COMITES
VERBALE DELLA RIUNIONE
9 GIUGNO 2005

La seduta si tiene il giorno 9 giugno 2005 presso la sede del COMITES di San Francisco. Ha inizio alle ore 18:00.

Sono presenti: Romana Bracco, Carlo Manocci, John Adamo, Andrea Balsamo, Silvia Gardin, Romano Della Santina, Giuseppe Spinoso, e Gianpaolo Veronese. Sono assenti giustificati: Annamaria Napolitano, Jeff Capaccio, Alfeo Silvestri, Mario Fusco, Giovanni Nardi, Gino Lazzara, Davide Brocchetto e Margherita Stefani. In rappresentanza del Console Generale e' presente il dott. Diego Marino. Sono ospiti: Rino Bertini, Frank Bonfiglio e Giulio Palma.

I. Approvazione del verbale dell'ultima riunione – 13 maggio 2005.

Il verbale della riunione del 13 maggio viene approvato all'unanimita'.

II. Aggiornamento sui risultati della spedizione alla comunita' dei plichi elettorali in occasione delle consultazioni referendarie del 12 giugno p.v.

Diego Marino afferma che 8.037 schede elettorali sono state inviate e che non e' stato possibile spedire altre 1.000 schede circa in quanto alcuni indirizzi dati dal Ministero dell'Interno non erano completi. 1.375 schede sono state restituite dagli elettori entro la scadenza (ore 15.00 di oggi). Resta ancora da stabilire quanti plichi elettorali verranno restituiti dalle autorita' postali nei prossimi giorni per motivi quali: indirizzo sbagliato, destinatario trasferito, ecc.

Segue una vivace ed approfondita discussione sull'AIRE e sulla situazione riguardante la distribuzione delle schede elettorali. Rispondendo ad una domanda del presidente Bracco, Giulio Palma, sulla base della sua precedente esperienza, spiega che il Ministero dell'Interno fornisce al Consolato l'elenco aggiornato degli elettori a cui e' possibile inviare le schede elettorali. E' risultato che molte persone, le quali sono regolarmente iscritte all'AIRE, non hanno ricevuto il plico elettorale in quanto non iscritte nell'elenco fornito al Consolato dal Ministero dell'Interno. Chi non riceve il plico elettorale, se ha i requisiti richiesti, puo' recarsi in Consolato per votare.

Si fa notare che nella circoscrizione Consolare di San Francisco ci sono circa 24.000 connazionali di cui esistono fascicoli attivi presso il Consolato Generale mentre il numero dei votanti, secondo la lista fornita dal Ministero dell'Interno, e' di sole 9.114 persone. La differenza fra i 24.000 connazionali presenti sul territorio e gli 8.037 plichi spediti, e' dunque il risultato di un carente ed incompleto scambio d'informazioni fra il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno ed i comuni d'origine dei cittadini residenti all'estero. Nell'anagrafe consolare di San Francisco risultano inseriti 11.605 nominativi e ne restano ancora da censire altri 10.000 circa. Questo non significa necessariamente

che il totale si riferisca a potenziali elettori in quanto alcuni di loro, come per esempio i minorenni, sono esclusi dal diritto di voto.

Il Console Generale, comunque, ha disposto di creare all'interno del Consolato una "task force" con lo scopo di sanare tale situazione affinché, in occasione delle prossime elezioni politiche, l'elenco utilizzato dal Consolato Generale possa riflettere il numero reale dei cittadini presenti nel territorio in possesso del diritto di voto.

III. Esame della situazione del personale e dei servizi offerti alla comunità da parte del Consolato Generale d'Italia.

Il presidente Bracco porta i membri a conoscenza di alcune lettere di lamentela ricevute da connazionali residenti nella circoscrizione in merito ai disservizi del Consolato. Fa rilevare, inoltre, che il pubblico è ormai al corrente delle numerose lettere apparse sul *Corriere della Sera* circa i disservizi dei consolati, ed in particolare del Consolato di San Francisco. Aggiunge, infine, che il COM.IT.ES vorrebbe adoperarsi per aiutare il Consolato di San Francisco a meglio servire i connazionali residenti nella circoscrizione e che desidererebbe pertanto ricevere suggerimenti su come svolgere un'adeguata e proficua opera di sostegno.

Il dott. Marino spiega che, a causa della difficile congiuntura economica, il Ministro del Tesoro ha drasticamente ridotto la spesa pubblica e, di conseguenza, i fondi destinati alle sedi all'estero. Alla mancanza di fondi si aggiunge la notevole mancanza di personale presso il Consolato Generale di San Francisco. Le risorse sono dunque insufficienti a far fronte al lavoro quotidiano dell'ufficio. Fa notare però che il nuovo Console Generale, a San Francisco da appena un mese, ha già formulato un programma per il miglioramento della situazione e suggerisce al COM.IT.ES di fare le proprie rimostranze direttamente al CGIE, in quanto organo competente.

Viene illustrata la situazione attuale del Consolato. Gli impiegati lavorano dalle 8:15 alle 16:30. Nell'Ufficio Passaporti, ad esempio, arrivano quotidianamente 15 domande per il rinnovo o il rilascio di passaporto in media. L'impiegato addetto a questo servizio, la mattina ha compiti di sportello. Il pomeriggio, lo stesso impiegato, deve richiedere all'archivio i fascicoli appartenenti ai 15 connazionali; deve inoltre ascoltare e rispondere ai messaggi telefonici ricevuti (circa una trentina in media al giorno) e leggere e rispondere ai messaggi e-mail. A volte non è possibile rinnovare il passaporto entro i 15 giorni fissati dalla legge perché insorgono delle problematiche nella trattazione delle pratiche. Il cittadino residente all'estero, infatti, è tenuto per legge ad informare il Consolato circa eventuali cambiamenti di recapito, di stato civile (matrimoni, divorzi, nascite, ecc.) ed altro. Quando ciò non viene rispettato dal cittadino, il Consolato deve occuparsene, previo rilascio o rinnovo del passaporto. I ritardi nel rilascio o rinnovo dei passaporti sono dunque da attribuirsi spesso al mancato aggiornamento dello Stato Civile e conseguentemente dei dati anagrafici.

Il Consolato Generale estende un invito ai membri del COM.IT.ES a visitare gli Uffici durante una giornata lavorativa per rendersi conto di persona dei meccanismi di funzionamento.

La seduta prosegue con delle nuove proposte: con il consenso del Console Generale, per esempio, si potrebbe inserire un opuscolo o una lettera del COM.IT.ES nella corrispondenza inviata quotidianamente ai connazionali dal Consolato Generale. In tal modo si avvierebbe anche una collaborazione fra il COM.IT.ES e l'Ufficio Consolare.

IV. Formale richiesta al Consolato Generale d'Italia affinché siano esposte nella sala di ricevimento al pubblico le informazioni relative alle funzioni del COM.IT.ES.

Il presidente Bracco spiega che l'idea sarebbe quella di esporre nella bacheca della sala d'attesa del Consolato un foglietto informativo in cui si pubblicizza il sito Web e l'indirizzo e-mail del COM.IT.ES, affinché i connazionali ne prendano conoscenza. Aggiunge che ne parlerà di persona con il Console Generale.

V. Situazione finanziaria del COM.IT.ES

Il presidente Bracco informa i presenti che i fondi stanziati per il 2005 non sono ancora arrivati e che il Console ha gentilmente permesso di anticipare \$5.000 affinché il COM.IT.ES possa continuare ad operare.

VI. Commissioni di Lavoro

La discussione è rinviata alla prossima riunione. Tuttavia, il presidente Bracco ricorda che l'anno prossimo si celebrerà il sessantesimo anniversario della Repubblica e che, pertanto, sarebbe opportuno fare qualcosa di speciale per festeggiare l'occasione, in collaborazione con il Consolato e le varie associazioni locali.

VII. Varie ed eventuali

Si parla di alcune persone che, pur avendo nomine ufficiali, si sono lamentate di non aver ricevuto l'invito per la Festa della Repubblica. Si è cercata una soluzione per l'aggiornamento dell'elenco degli invitati. Il Console Generale ne sarà informato.

VIII. Comunicazione della data della prossima Riunione.

La riunione successiva viene fissata per il giorno 18 agosto presso la sede, 870 Market Street, del COM.IT.ES, nella Conference Room n. 1045, al decimo piano, alle ore 18:00.

La seduta si chiude alle ore 20:40 del giorno 9 giugno.